

25 giugno 2014

A CHI DI COMPETENZA

Oggetto: Commento alla comunicazione del Ministero della Salute (6 giugno 2014): “ARCIGAY/NADIR/PLUS: NOTA SU VACCINO TAT DEL CENTRO NAZIONALE AIDS (ISS) E DICHIARAZIONI STAMPA DEL PROF. GUIDO SILVESTRI (EMORY UNIVERSITY, ATLANTA, GA, USA)”

La ricerca italiana su HIV/AIDS non gode di buona salute. L'ultimo finanziamento pubblico del Ministero della Salute risale al 2009 e gli ultimi spiccioli sono finiti esattamente un anno fa. Eppure... eppur si muove, verrebbe da dire. Infatti, dal 25 al 27 maggio scorso si è tenuta a Roma la conferenza nazionale “ICAR 2014” (*Italian Conference on AIDS and Retroviruses 2014*) che ha visto un alto numero di partecipanti, comunicazioni orali, tavole rotonde e sessioni poster, a testimonianza che la ricerca italiana su questo tema è ancora viva e capace di produrre conoscenza rilevante.

Una particolarità di ICAR è anche di essere presente al CROI (*Conference on Retroviruses and Opportunistic Infections*), il principale congresso USA sull'infezione da HIV, che si tiene con cadenza annuale e con una modalità particolare. Il CROI ospita infatti una sessione dedicata ai giovani ricercatori italiani i cui contributi – contestualmente sottomessi ad ICAR - abbiano superato le sue rigide selezioni e vengono quindi presentati ad una commissione internazionale di alto livello scientifico. Questo meccanismo premiante e di stimolo per la ricerca italiana, soprattutto per i giovani che vi si accostano, porta un nome ed un cognome: Guido Silvestri, marchigiano da molti anni stabilizzato negli USA dov'è attualmente Professor of Pathology and Laboratory Medicine presso la Emory University School of Medicine in Atlanta, Georgia. Il Prof. Silvestri è diventato negli anni una delle voci più ascoltate e rispettate a livello internazionale, soprattutto nel campo dei modelli animali e degli studi sulla patogenesi dell'infezione da HIV. Ospite fisso di ICAR, il Prof. Silvestri non fa mai mancare, nel suo stile garbato ma rigoroso e puntuale, il suo contributo critico a quanto viene presentato e discusso così incarnando l'identità principale della Ricerca Scientifica: essere costantemente rivista e criticata costruttivamente per poter migliorare e produrre contributi di conoscenza sempre di maggior rilievo, a volte, come per gli studi clinici, con risvolti immediati per la salute dei pazienti.

Intervistato nel merito della relazione tenuta dalla Dr.ssa Barbara Ensoli sui progressi degli studi sul vaccino terapeutico basato sulla proteina Tat di HIV-1, il Prof. Silvestri ha rilasciato una dichiarazione d'invito alla prudenza sulle ricadute degli studi di vaccino-terapia proposte dalla ricercatrice dell'ISS. Tale intervento, condivisibile a nostro giudizio nella forma come nei contenuti, ha indotto un attacco mediatico congiunto nei confronti del Prof. Silvestri da parte di tre Associazioni (ARCIGAY/NADIR/PLUS) che lo hanno accusato di scorrettezza professionale sostenendo, con argomentazioni molto discutibili, che tutte le critiche al progetto

vaccinale della Dr.ssa Ensoli dovevano rimanere all'interno del meeting e non rese pubbliche. Inoltre, in data 6 giugno, il comunicato congiunto delle tre Associazioni è stato divulgato dal Ministero della Salute ai membri della Commissione Nazionale per la lotta contro l'AIDS ed agli altri destinatari della presente.

Riteniamo che, indipendentemente dalla libertà di singoli individui o Associazioni di sostenere l'una o l'altra tesi sulla rilevanza degli studi di vaccino-terapia della Dr.ssa Ensoli, questo episodio sia oggettivamente grave in quanto rappresenta un attacco alla libertà di critica scientifica, condotto per lo più nei confronti di un ricercatore prestigioso da tempo impegnato a sostenere concretamente la ricerca italiana a livello internazionale.

Con la presente, in quanto ricercatori impegnati da molti anni in questo campo, desideriamo esprimere la massima solidarietà e stima al Prof. Guido Silvestri. Contestualmente, chiediamo a tutti gli attori, pubblici e privati, coinvolti nella lotta all'infezione da HIV/AIDS di continuare a fare con forza la propria parte, ma rispettando i limiti del loro perimetro d'azione e delle loro competenze in ambito scientifico o sociale e, soprattutto, rispettando le opinioni ed eventuali critiche su temi d'importanza strategica quali il finanziamento pubblico della ricerca su HIV/AIDS e strategie vaccinali ad essa correlate.

1. Anna Aldovini, Boston Children's Hospital and Harvard Medical School, Boston, MA, USA (anna.aldovini@childrens.harvard.edu)
2. Guido Antonelli, Università degli Studi di Roma "Sapienza" (guido.antonelli@uniroma1.it)
3. Andrea Calcagno, Università degli Studi di Torino (andrea.calcagno@unito.it)
4. Giampiero Carosi, Università degli Studi di Brescia (carosi@bsnet.it)
5. Giancarlo Ceccarelli Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Università di Roma "Sapienza" (giancarlo.ceccarelli@uniroma1.it)
6. Francesca Ceccherini-Silberstein, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Roma (ceccherini@med.uniroma2.it)
7. Andrea Cossarizza, Università di Modena e Reggio Emilia, Modena (andrea.cossarizza@unimore.it)
8. Carlo M. Croce, Director, Institute of Genetics, The Ohio State University School of Medicine' Columbus, Ohio, USA (Carlo.Croce@osumc.edu)
9. Gabriella d'Ettore Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "Sapienza" (gabriella.dettore@uniroma1.it)
10. Andrea De Maria, Università degli Studi di Genova (de-maria@unige.it)
11. Anita De Rossi, Università degli Studi di Padova (anita.derossi@unipd.it)
12. Margherita Doria, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma & Università degli Studi di Roma 2 (doria@uniroma2.it)
13. Mauro Giacca, Director, ICGEB, Padriciano, Trieste, Italy (giacca@icgeb.org)
14. Andrea Gori, Ospedale "San Gerardo" & Università di Milano Bicocca, Monza (andrea.gori@unimib.it)

15. Sergio Lo Caputo, Azienda Sanitaria Firenze
(sergio.locaputo@asf.toscana.it)
16. Lucia Lopalco, IRCCS San Raffaele, Milano (lopalco.lucia@hsr.it)
17. Giulia Marchetti, Ospedale San Paolo & Università degli studi di Milano
(giulia.marchetti@unimi.it)
18. Ivano Mezzaroma, Università di Roma “Sapienza”
(ivano.mezzaroma@uniroma1.it)
19. Emanuele Nicastrì, Istituto Nazionale per le Malattie Infettive “L. Spallanzani”
(emanuele.nicastrì@gmail.com)
20. Giuseppe Nunnari, Università degli Studi di Catania (gnunnari@hotmail.com)
21. Stefania Piconi, Ospedale “L. Sacco”, Milano (piconi.stefania@hsacco.it)
22. Guido Poli, IRCCS San Raffaele & Università Vita-Salute San Raffaele, Milano
(poli.guido@hsr.it)
23. Maria Carla Re, Università degli Studi di Bologna (mariacarla.re@unibo.it)
24. Loredana Sarmati, Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
(sarmati@med.uniroma2.it)
25. Gabriella Scarlatti, IRCCS San Raffaele, Milano (scarlatti.gabriella@hsr.it)
26. Giuseppe Tambussi, IRCCS San Raffaele, Milano (tambussi.giuseppe@hsr.it)
27. Camilla Tincati, Ospedale San Paolo & Università degli studi di Milano
(camilla.tincati@unimi.it)
28. Carlo Torti, Università degli Studi di Brescia & Università "Magna Graecia" di
Catanzaro (torti.carlo@libero.it)
29. Lia Vassena, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma (lvassena@yahoo.it)
30. Elisa Vicenzi, IRCCS San Raffaele, Milano (vicenzi.elisa@hsr.it)